



**FRASE DI...**  
**ABDALLAH REDOUANE**  
segretario  
generale della  
Moschea di Roma



C'è «troppa anarchia tra gli imam»: molti «autoproclamati», «tutti emettono sentenze: si limitino a guidare la preghiera»: dice Redouane in un'intervista a "Famiglia Cristiana".

**IL CASO**

**Napolitano: «Contro gli innocenti ferocia mafiosa che indigna»**

**VITTIME** ■ innocenti del crimine organizzato. A loro è andato il pensiero del presidente della Repubblica che ha ribadito la sua «indignazione» davanti al ripetersi di episodi di questo genere di cui sono vittime cittadini inermi ed anche bambini. Ultimi i due ragazzi feriti a Napoli. Il Capo dello Stato, ha ricevuto al Quirinale il piccolo Antonino Laganà, quattro anni, che nel giugno scorso fu ferito a Melito Porto Salvo, in Calabria, mentre partecipava alla recita di fine anno scolastico insieme ai compagni di scuola. Ha lottato con la morte al Bambin Gesù per molti mesi Antonino che ieri era accompagnato da mamma Stefania e papà Carmelo, agente penitenziario. Lui ce l'ha fatta. Ma il Capo dello Stato ha voluto ricordare le vittime innocenti troppe volte colpite dalla ferocia senza scrupoli del crimine organizzato ed ha richiamato la necessità di un impegno collettivo, sociale e politico, non delle sole forze dello Stato, contro tutte le mafie.

stanno. Anche dopo le puntualizzazioni. Il Vaticano non prende posizione ufficialmente ma fa parlare alcune delle sue più autorevoli "voci". Padre Giovanni Sole, di Civiltà Cattolica definisce «sconcertanti» le dichiarazioni del presidente della Camera che, a suo avviso, dimostrano che «Fini non conosce una pagina di storia nazionale che vide contrapposti Mussolini e Pio XI» ma forse quelle affermazioni «sono frutto di una svista, il tentativo di cercare un correo a responsabilità che fanno parte della sua storia, anche se non di quella recente».

Il professor Agostino Giovagnoli, docente di storia contemporanea all'Università Cattolica, ha così commentato per il Servizio informazione religiosa (Sir): «Pio XI fu volutamente aspro accusando gli italiani di seguire i tedeschi su una strada sbagliata: non vedo ragione alcuna per muovere accuse alla Chiesa, che anzi condannò apertamente e con assoluta fermezza la legislazione antiebraica».

Il professor Andra Romano, ordinario di Storia contemporanea a Roma Tre: «La Chiesa cattolica resistette come una forza debole quale era la Chiesa in un regime autoritario. Qui si fa la storia con il senno di poi».

→ **L'ex presidente comunità ebraiche:** importante il giudizio di Fini  
→ **Il silenzio Oltretevere** un «vulnus» che resiste da allora

**Luzzatto: se vuole provare il contrario il Vaticano tiri fuori le carte**

«Invece di gridare alla bugia, la Santa Sede farebbe bene a mostrare documenti che contestino le affermazioni di Fini. Ma temo che non lo farà». Così Amos Luzzatto, ex presidente delle comunità ebraiche italiane.

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

ROMA  
udegiwannageli@unita.it

«Invece di contestare le affermazioni, del tutto condivisibili, della terza carica dello Stato, il Vaticano farebbe meglio a rendere pubblici dei documenti che dimostrino il contrario. Ma se non l'hanno fatto fino ad oggi, dubito che lo faranno in futuro». A sostenerlo è una delle figure più autorevoli dell'ebraismo italiano: Amos Luzzatto, già presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane.

**Professor Luzzatto, come valuta le affermazioni del presidente della Camera, Gianfranco Fini, sull'adeguamento della Chiesa alle Leggi razziali?**

«Nel merito condivido il giudizio formulato dal presidente della Camera. Quello dei silenzi e delle ambiguità della Chiesa sulle Leggi razziali, è un problema che personalmente ho sollevato più volte, ricordando in particolare che già all'uscita dei provvedimenti razziali emanati dal regime fascista, l'unica sostanziale espressione di condanna del Vaticano è stata rilevare che quei provvedimenti antisemiti erano un vulnus al Concordato, perché contrastavano la validità dei matrimoni religiosi fra ariani e non ariani. Altre proteste ufficiali, tranne la frase di Pio XI "siamo tutti spiritualmente semiti" non ne conosciamo. E questa è la premessa per il più duro e tragico silenzio durante lo sterminio. Mi lasci aggiungere che ritengo molto importante che questo severo e fondato, giudizio sull'atteggiamento reti-

cente della Chiesa verso le Leggi razziali, sia stato formulato dalla terza carica dello Stato».

**Resta la contrarietà della Santa Sede.**  
«Mi ascolti bene: il giorno che il Vaticano potesse o volesse produrre documenti che dimostrino il contrario da quanto ricordato da Fini, quel

giorno sarei l'uomo più felice sulla terra. Ma se finora quei documenti non li hanno prodotti, temo proprio che non ce ne siano».

**Insisto. Radio vaticana ha contestato come «non vere» le considerazioni del presidente della Camera.**

«Lo ribadisco: invece di gridare alle bugie, che tirino fuori documenti contrari. Non basta indignarsi. Si è detto che Pio XI aveva fatto preparare una enciclica sull'unità del genere umano. Sta di fatto che quella enciclica non è mai stata pubblicata. E a proposito di silenzi, vorrei dire un'ultima cosa...».

**Quale, professor Luzzatto?**

«In una occasione così solenne come quella di oggi (ieri, ndr) mi sarei atteso che a parlare fosse qualche personalità di primo piano della Santa Sede. Così non è stato, e di ciò me ne rammarico. Perché dimostra che quel vulnus non è venuto meno, 70 anni dopo». ❖



**Gobierno Bolivariano de Venezuela**

Ministerio del Poder Popular para Relaciones Exteriores

Embajada de la República Bolivariana de Venezuela en Italia

**CONVOCAZIONE**

**RACCOLTA DI FIRME IN FAVORE DEL EMENDAMENTO COSTITUZIONALE (ROMA, 15, 16 E 17 DICEMBRE 2008)**

L'Ambasciata della Repubblica Bolivariana del Venezuela in Italia, convoca tutti i venezuelani e le venezuelane, maggiorenti, ereditieri ed ereditiere della gesta eroica de El Libertador Simón Bolívar, nella nostra condizione di popolo libero e sovrano, a **SOSTENERE** l'iniziativa dell'Assemblea Nazionale per l'**EMENDAMENTO** dell'**ARTICOLO 230** della Costituzione della Repubblica Bolivariana del Venezuela nei seguenti termini: "Il periodo presidenziale è di sei anni. Il Presidente o la Presidente può essere rieletto o rieletta".

Sono stati istituiti i giorni lunedì 15, martedì 16 e mercoledì 17 quale giornate speciali per la raccolta di firme in sostegno all'Emendamento Costituzionale, presso la sede di questa Missione Diplomatica (Via Nicolò Tartaglia 11, Roma) e presso la sede della Sezione Consolare (Viale Bruno Buozzi 107, Roma), dalle 9 alle 17 ore.

Si ringrazia tutti i venezuelani e tutte le venezuelane la più alta diffusione della presente iniziativa, che rinforzerà la Democrazia Partecipativa e Protagonista, proteggendo sia il diritto a essere candidato alla Presidenza, come il diritto a eleggere o rieleggere il Presidente della Repubblica. Tutti i cittadini stranieri potranno partecipare per manifestare la loro opinione simbolica e depositare la propria firma in favore dell'Emendamento Costituzionale.

**I LINK**

www.romacivica.net  
www.camera.it